

Procura ad litem
Avv. Massimiliano Boccia

La sottoscritta sig.ra Francesca Boccia (p.iva BCCFNC78D50F839Q), nata in Napoli il 10.04.78, informata ai sensi dell'art.4, comma 3°, del d.lgs. n.28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli art.17 e 20 del medesimo decreto, come da atto allegato, nomina e costituisce quale suo procuratore e difensore l'avvocato Massimiliano Boccia (bccmsm73t31f839y), con studio in Salerno alla via Dalmazia 9, conferendo ampio mandato a rappresentarla e difenderla nella procedura di cui al presente atto ed in ogni sua fase, stato e grado, anche di opposizione e/o di esecuzione o di reclamo.

Lo munisce di ogni facoltà di legge, nessuna esclusa o eccettuata, ivi compresa quella di nominare altri Avvocati e Procuratori e di farsi sostituire da altri Avvocati e Procuratori con pari poteri, nonché di nominare altri Avvocati e Procuratori anche quali sostituti processuali, intervenire in giudizio, conciliare, incassare e quietanzare, proporre domande riconvenzionali, appelli anche incidentali, presentare motivi aggiunti, opposizioni, reclami, appelli, ricorsi di ogni genere, deferire giuramenti decisori, fare istanze per sequestri giudiziari e conservativi, chiamare terzi in causa, transigere, rinunciare agli atti del giudizio e accettare eventuali rinunce. Ratifica e convalida fin da ora il Suo operato, quello dei suoi sostituti e degli altri da Lui nominati. Dichiaro di avere ricevuta l'informativa prevista dal D.Lgs.n.196/03 e di avere avuto conoscenza dei propri diritti così come previsti dall'art.13 dello stesso D.Lgs.n.196/03; presta il suo consenso al trattamento dei suoi dati, anche sensibili, di cui si venisse a conoscenza nel e per l'espletamento del mandato. Elege domicilio presso il suo studio in Salerno alla via Dalmazia 9.

Salerno, li 27.01.2017

Sig.ra Francesca Boccia

Francesca Boccia

La firma è autentica

Avv. Massimiliano Boccia

Informativa ai sensi dell'art.4, comma 3, d.lgs. 4.03.2010 n.28

Dichiaro di essere stato informato dall'Avv. Massimiliano Boccia, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4, 3° comma del d.lgs., 4 marzo 2010, n. 28,

1. della facoltà di esperire il procedimento di mediazione previsto dal d.lgs. n. 28/2010 per tentare la risoluzione stragiudiziale della controversia de qua; nonché dell'obbligo di utilizzare il procedimento di mediazione previsto dal d.lgs. n. 28/2010 (ovvero per le materie ivi contemplate, i procedimenti previsti dal d.lgs. n. 179/2007 o dall'art. 128-bis del d.lgs. n. 385/1993 e successive modificazioni), in quanto condizione di procedibilità del giudizio, nel caso che la controversia sopra descritta sia relativa a diritti disponibili in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari;
2. della possibilità, qualora ne ricorrano le condizioni, di avvalersi del gratuito patrocinio a spese dello Stato per la gestione del procedimento;
3. dei benefici fiscali connessi all'utilizzo della procedura, ed in particolare:
 - a) della possibilità di giovare di un credito d'imposta commisurato all'indennità corrisposta all'Organismo di mediazione fino a concorrenza di 500 euro, in caso di successo; credito ridotto della metà in caso di insuccesso;
 - b) tutti gli atti, documenti e i provvedimenti relativi al procedimento di mediazione sono esenti dall'imposta di bollo e da ogni spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie e natura;
 - c) che il verbale di accordo è esente dall'imposta di registro entro il limite di valore di 50.000 euro e che in caso di valore superiore l'imposta è dovuta solo per la parte eccedente.

Salerno, li

Francesca Boccia